



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38

OGGETTO: Redazione nuovo Piano Regolatore Generale del territorio di Castelvetrano – Adozione determinazioni sullo Schema di massima – art. 3 L.R. 15/91 e s.m.i. (trattazione).
MANCA NUMERO LEGALE.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tedici** del mese di **aprile** dalle ore 20,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 30/03/2015 n. 11280, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 19 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco		X	17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano		X	20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	VARVARO Gaspare		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	ETIOPIA Giuseppa		X
11	LA CROCE Bartolomeo		X	26	PIAZZA Maurizio		X
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	SILLITTO Maria	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	AGATE Vincenzo	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	GIANNILIVIGNI Francesco	X	
15	BERLINO Giuseppe	X					

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il terzo punto posto all'O.d.G.: *“Redazione nuovo Piano Regolatore Generale del territorio di Castelvetro – Adozione determinazioni sullo Schema di massima – art. 3 L.R. 15/91 e s.m.i.”* e prima di dare lettura della proposta di deliberazione, legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 1). Esce Cafiso, Presiede Barresi **presenti n. 18.**

Escono: Ingrasciotta e Vaccarino **presenti n. 16.**

Chiedono di intervenire:

VACCARA: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 2). Esce Vaccara **presenti n. 15.**

LO PIANO RAMETTA: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 3).

ADAMO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 4). Esce Adamo **presenti n. 14.**

AGATE: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 5).

SILLITTO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 6).

Entrano: Etiopia e La Croce **presenti n. 16.**

SALADINO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 7). Escono: Saladino e Sillitto **presenti n. 14.**

ZACCONE: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 8). Esce Zaccone **presenti n. 13.**

SCIACIA: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 9). Escono: Agate e Lo Piano Rametta **presenti n. 11.**

BERLINO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 10). Escono: Sciacia e Berlino **presenti n. 9**

GIANNILIVIGNI: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 11). Esce Giannilivigni **presenti n. 8.**

LA CROCE: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 12). Esce La Croce **presenti n. 7.**

ETIOPIA: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 13).

GIURINTANO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 14). Escono: Etiopia e Giurintano **presenti n. 5.**

DI BELLA: Dichiaro di essere stranita per lo svuotamento dell'Aula Consiliare, nonostante si è in presenza di un atto importantissimo per la vita di una città. Dichiaro che il gran numero di colleghi i quali si stanno dichiarando incompatibili, le fa pensare che ci sia già una volontà di non partecipare alla discussione sul P.R.G. Dichiaro, inoltre, di non avere

cause di incompatibilità per l'adozione dell'atto deliberativo in oggetto e quindi è disponibile a discuterla, però non può non evidenziare questa incomprensibile posizione dei suoi colleghi, perché se questo è il frutto di una ben precisa determinazione da parte dell'Amministrazione di non discutere il P.R.G. in Consiglio Comunale ma piuttosto di far nominare un Commissario ad acta, ritiene che tale scelta sia una sconfitta del massimo Consesso Civico. Legge la sentenza del TAR Sicilia, antecedente all'approvazione della L.R. del 2000. Legge la sentenza del 2009 del TAR Sicilia. Chiede al Segretario Generale cosa comporterà la presenza di un Commissario ad acta e quali sono i suoi poteri. Registra l'incomprensibile assenza del Consigliere D'Angelo, componente della I^a C.C.P., che tanto ha aspettato questo momento per poter discutere e votare il P.R.G. ed alla luce di ciò pensa che lo stesso dovrebbe rivedere un attimo il suo ruolo di Consigliere Comunale e dimettersi, considerate le aspre critiche fatte all'ex Assessore Campagna in merito all'Ufficio di Piano. Chiede al Presidente del Consiglio di poter intervenire su alcuni punti poco chiari dell'atto deliberativo, anche se si rende conto che il trend è quello di voler affidare ad un Commissario ad acta l'approvazione del P.R.G.. Aggiunge di aver avuto conoscenza del verbale della Conferenza dei Capigruppo n. 2 del 18/03/2015 nel quale la maggioranza dei colleghi ed il Sindaco hanno manifestato l'intenzione di astenersi e ne consegna copia alla Presidenza per essere allegato al presente atto (all. A).

SEGRETARIO GENERALE: Dichiaro che si stanno facendo le dichiarazioni di incompatibilità ed è opportuno continuare con esse.

ACCARDO: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 15). Esce Accardo **presenti n. 4.**

BARRESI: Legge la propria dichiarazione di incompatibilità a trattare l'argomento in oggetto (art. 176 dell'OREL e art. 16 della L.R. n. 30/2000), che si allega al presente atto (all. 16). Esce Barresi, Presiede Curiale **presenti n. 3.**

CURIALE: Invita il Segretario Generale alla verifica del numero legale ed accertata la presenza di n. 3 consiglieri (all. B), rinvia la seduta in prosecuzione, all'indomani alla stessa ora, per mancanza del numero legale. Sono le ore 21,00.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Anziano
[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale

[Handwritten signature]



<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

REC. 1/2
Il sottoscritto consigliere comunale CAFISO VINCENZO,
consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto
interesse o concreto patrimonio o in alcun capo direttamente o indirettamente (proprio o di
parenti e affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 175
dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2008 n. 30;
visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la
sua adozione del Consiglio Comunale:

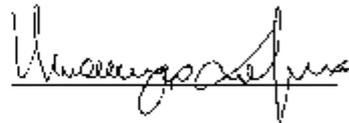
DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità o di potere quindi liberamente esprimere la
propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art.
175 de l'OREL, si asterrà dall'adottare alcuna determinazione al riguardo

Causa numero 13/24/2015

In fede



¹ Si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda
la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'ente, non solo
in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche
allorquando "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè,
l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo
strumento urbanistico vigente

² Faremo la caso la d'interesa.

nr. 2

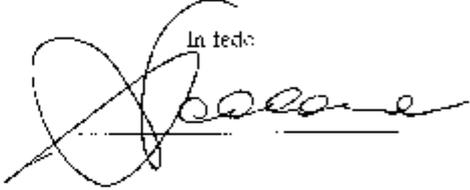
Il sottoscritto consigliere comunale VACCARA ANTONINO, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui faccasi o no direttamente o indirettamente (proprio o di parenti e affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'ORFL e de l'art. 16 della L.R. 25/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'ORFL, si asterrà dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Caste.vetrano, il 13.04.2015

In fede


¹ s. ricorda, come ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 31/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche qualora "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente". nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione organistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente

² evitare la casella d'interesse.

Art. 3^a

Il sottoscritto consigliere comunale LO PIANO RAFFAELLA GIUSEPPINA, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'ORREL, e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA¹

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità o di potere quale. Libera e spontaneamente la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'ORREL, si astiene dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Casalvestrano, li 13/04/2015

In fede

Lo Piana Raffaella

¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/05, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporta modifiche alla situazione preesistente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² indicare la casella d'interesse.

Art. 4

Il sottoscritto consigliere comunale Enrico Maria Adams, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

~~X~~ di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'OREL, si asterrà dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetrano, li 13/04/2015

In fede

Enrico M. Adams

¹ si ricerca, come l'ulteriore elemento introdotta con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporti modificazione alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

nd. n° 5/

il sottoscritto consigliere comunale AGAPE VINCENZO,
consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto
interesse o contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di
parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176
dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30;
visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la
sua adozione del Consiglio Comunale

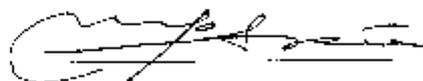
DICHIARA²

L. di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potersi quindi liberamente esprimere la
propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art.
176 dell'OREL, si astiene dall'adottare alcuna determinazione al riguardo.

Casalevelino, li 13/04/2015

In fede



¹ Si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda
la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo
in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche
allorquando "la deliberazione comporti modifiche allo situazione precedente", nel caso in cui, cioè,
l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica e edilizia di forme da quella prevista dallo
strumento urbanistico vigente.

² trattare la casella d'interesse.

Art. 6¹

Il sottoscritto consigliere comunale MAPA SILLITO, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30;

visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale

DICHIARA²

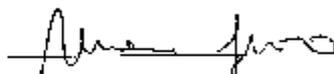
di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità o di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità. Integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'OREL, si asterrà dall'adottare alcuna determinazione al riguardo.

Castej vetano, lì

13/11/2015

in fede



¹ si ricorda, come ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini) ma anche allorquando "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² firmare in casella d'interesse.

All. n° 8^a

Il sottoscritto consigliere comunale RICCONI RIVIERA consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse e contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 175 dell'ORFEL e dell'art. 16 della L.R. 22/12/2003 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale

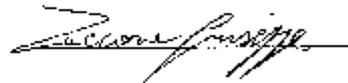
DICHIARA¹

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'ORFEL, e asterrà dall'adottare alcuna determinazione al riguardo.

Castejón, li 13/04/2015

In fede



¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

all. "g"

Il sottoscritto consigliere comunale SEACIA SIERA,
consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto
interesse a contenuto patrimoniale a lui stesso, capo direttamente e indirettamente (proprio o di
parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176
dell'ORL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30;
visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la
sua adozione del Consiglio Comunale

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la
propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art.
176 dell'ORL, si asterrà dall'adottare alcuna determinazione al riguardo

Castelvetrano, li 13/04/2015

in fede



¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda
la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo
in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche
allorquando "la deliberazione comporta modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè,
l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo
strumento urbanistico vigente

² barrare la casella d'interesse.

all. 20

Il sottoscritto consigliere comunale BERLINO GIUSEPPE, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui faccasi capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua approvazione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, in ogni caso la fattispecie di cui all'art. 16 dell'OREL¹, si asterrà dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetrano, li 15-04-2015

La Sede


¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorquando "la deliberazione comporta modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una variazione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

All. 1 d.d.

Il sottoscritto consigliere comunale GIANNILIVIO FRANCESCO, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a carattere patrimoniale a lui facente capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti e affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 25/12/2006 n. 30; visionari gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'OREL, e astenersi dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetro, li

13.04.2015

In fede

¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti negli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorquando "la deliberazione comporta modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

Al. n. 12

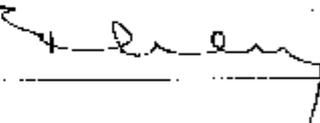
Il sottoscritto consigliere comunale FRANCO LOYDOLA LA GROCE, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto: ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'ORFEL e dell'art. 16 della L.R. 27/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, a l'usame per la sua adozione del Consiglio Comunale

DICHIARA¹

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità o di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, in ogni caso la fattispecie di cui all'art. 176 dell'ORFEL, si asterrà dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Casertignano, li 13.04.2015

In fede


¹ si ricorda, come l'alteriore elemento introdotto con l'art. 7 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione economica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente

² barrare la casella d'interesse.

Art. 13^a

Il sottoscritto consigliere comunale ETIOPIA GIUSEPPA, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'ORFL e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30, visionato gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'assemblea per la sua elezione del Consiglio Comunale

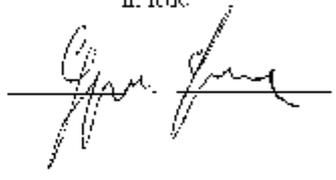
DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità o di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'ORFL, si astiene dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetrano, li 13/04/2015

In fede



¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguardo: la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporta modifiche alla situazione prevalente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia difforme da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

rel. "44"

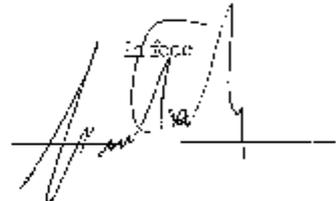
Il sottoscritto consigliere comunale GIURINIANO NEDDA, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui, facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di parenti e affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL, e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'OREL, si astiene dall'adozione alcuna determinazione al riguardo.

Castelnuovo, li 13/04/15



¹ si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotti con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche e in quanto "la deliberazione comporti modifiche alla situazione preesistente", nel senso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica o edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

AG. "A"



CITTA' DI CASTELVETRANO
Provincia Regionale di Trapani

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

VERBAJ E. n. 02 del 18/03/2015

L'anno duemilaquindici (2015) il giorno diciotto (18) del mese di marzo, alle ore 11,05 presso l'Ansa Consiliare, si riunisce la Conferenza dei Capigruppo, convocata per le ore 10,30, giusta nota di convocazione prot. Pres. n 58 dell' 11/03/2015, per discutere il seguente punto all' O.d.G.:

- 1. **"Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale: Realizzazione nuovo Piano Regolatore Generale del territorio di Castelvetrano - Adozione determinazioni sullo schema di massima - art. 3 L.R. 15/91 e s.m.i."**

Sono presenti:

il Presidente del Consiglio Comunale Vincenzo Cafiso;
Vaccaro Salvatore NOI PER CASTELVETRANO SULLINUNITE (vice cap.)
D'Angelo Piero ALLEANZA PER LA SICILIA (VICE CAP)
Ingrassiotta Salvatore UDC
Vaccaro Antonino NOI PER CASTELVETRANO
Perricone Luciano CDU
Bertolino Tommaso ART 4 (DEL.)
Piazza Maurizio CITTA' NUOVA

E' presente il Sindaco Avv. Felice Errante.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale apre la seduta.

Chiedono di intervenire

Sindaco - Per quanto riguarda il percorso del PRG non siamo più nel momento di adottare le direttive ma lo schema di massima. L'adozione di questo schema di massima è molto particolare, perché contiene elementi di tale precisione da potere fare scattare nei Consiglieri Comunali la necessità di dovere aderire ad una dichiarazione di compatibilità o incompatibilità nell'adozione dello strumento. Il conflitto di interessi in capo ai Consiglieri Comunali scatta, come termine ultimo, al momento della convocazione del Consiglio e prima dell'apertura dell'Ordine del Giorno. Io suggerisco ai Consiglieri Comunali, che sono gli miei deputati all'approvazione del PRG, di verificare eventuali problemi di incompatibilità entro il quarto grado di parentela e, nel caso, di fare una dichiarazione o prima della convocazione del Consiglio o al momento della lettura della delibera da parte del Presidente in Consiglio Comunale, con una dichiarazione da mettere a verbale. Forse quest'ultima potrebbe essere la soluzione migliore. Se la maggioranza dei Consiglieri dovesse decidere di astenersi, il Presidente deve prendere atto della decisione del Consiglio Comunale e, successivamente, chiedere all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di attivarsi per la nomina di un Commissario ad acta che, in sostituzione del Consiglio, proceda all'approvazione dello schema di massima del PRG. Questo è quello che penso e credo che il PRG debba essere approvato da un Commissario, visto il lungo iter burocratico dello stesso e per evitare anche che i Consiglieri siano coinvolti in ragionamenti complicati, vista l'incompatibilità fino al quarto grado di parentela. Il Commissario che eventualmente sarà nominato dalla Regione dovrà tenere conto dei lavori fatti in questo periodo, sia dalla Commissione Consiliare competente, sia dall'Ufficio Tecnico del Comune, per non stravolgere il PRG.

Enza Di Maio (ore 11,10).

Entra l'ing. Impellizzeri, Dirigente dell'Ufficio Tecnico (ore 11,10)

Pericore – Condivido totalmente l'intervento del Sindaco e sono in linea con quello che ha dichiarato.

Ingrasciotta – Anche io mi associo alle parole del Sindaco e condivido le sue valutazioni

D'Angelo – Sono d'accordo con quanto dichiarato dal Sindaco e dai colleghi che mi hanno preceduto.

Presidente - Per quanto riguarda l'incompatibilità, una volta che viene firmata da un Consigliere e depositata in Presidenza, è un atto che rimane negli archivi del Comune, quindi, non c'è la necessità di dichiararlo successivamente in Consiglio Comunale. Al momento della lettura della delibera si possono citare tutti i Consiglieri Comunali che hanno fatto la dichiarazione di incompatibilità.

Sindaco - La dichiarazione di incompatibilità deve essere fatta prima della discussione del punto in Consiglio Comunale e, chi la fa, deve astenersi anche dal dibattito.

Esce il Sindaco (ore 11,15)

Esce Di Maio (ore 11,15).

Presidente - Io suggerisco ai Consiglieri Comunali di presentare la dichiarazione di incompatibilità, tenuto conto che non è facile risalire a tutte le parentele fino al quarto grado.

D'Angelo – Sarebbe più utile fare la dichiarazione in Consiglio Comunale, anche se si perderebbe tempo, perché così può rimanere nei verbali del Consiglio all'interno di una delibera che viene pubblicata sul sito del Comune e che rimane agli atti.

Ing. Impellizzeri - Sull'aspetto formale della dichiarazione di incompatibilità, è assolutamente irrilevante se la stessa viene fatta con un documento scritto oppure dichiarata da un Consigliere direttamente in Consiglio Comunale prima dell'apertura della trattazione del punto.

Vaccarino – Ritengo che per evitare che ogni Consigliere Comunale legga in Consiglio la dichiarazione, sarebbe più opportuno che le stesse vengano fatte prima, depositate in Presidenza e lette dal Presidente all'atto dell'apertura del punto in Consiglio Comunale.

Presidente - Come ho già riferito precedentemente, tutti i Consiglieri che decideranno per la incompatibilità firmeranno apposita dichiarazione. In Consiglio Comunale il sottoscritto darà lettura di tutti i nominativi dei Consiglieri incompatibili all'approvazione del PRG e tutto rimarrà nei verbali del Consiglio Comunale. Nella delibera di Consiglio saranno inserite tutte le dichiarazioni fatte dai Consiglieri Comunali.

Bertolino - La redazione del nuovo Piano Regolatore Generale del territorio di Castelvetrano e con esso l'adozione delle determinazioni sul progetto di massima, parte dal lontano 2008 quando si iniziò a parlare di revisione del precedente P.R.G. adottato dal Consiglio Comunale negli anni 1994/95.

Da allora ad ora tante sono state le speranze e le aspettative legate al futuro della nostra città, di un futuro da consegnare alle nuove generazioni e alle quali però, ancora oggi, dobbiamo dire cosa vogliamo fare.

Non cogliere questa non ricorrente occasione, un Piano si fa ogni 20 anni, rappresenterebbe l'ennesima opportunità perduta con la conclamata volontà di voler demandare o consegnare ad altri scelte importanti per il futuro della nostra città.

Il mio pensiero pertanto va nella direzione opposta perché convinto, come anche confermato dalla giurisprudenza, della sovranità del Consiglio Comunale in materia di partecipazione alla votazione nell'adozione di un Piano Regolatore, e nel caso in specie dell'adozione delle determinazioni sullo schema di massima.

La recente giurisprudenza ha infatti escluso la ricorrenza dell'obbligo di astensione degli Amministratori Comunali i quali invece, se chiamati all'esame o all'approvazione di atti deliberativi relativi alla formazione di strumenti urbanistici, P.R.G., hanno il dovere e la responsabilità istituzionale di decidere, con piena libertà di giudizio, sulla rispondenza del progetto di Piano Regolatore alle esigenze della comunità Castelvetranese.

A ciò varrebbe il tentativo di mistificare l'intervento di un Commissario ad acta, nominato dalla Regione per sanare i vizi pregressi di un procedimento avviato nel 2008 e che ha visto impegnati progressivamente progettisti da una parte e l'Commissione Consiliare dall'altra.

Così come alquanto fuorviante apparirebbe l'altra questione legata alla incompatibilità di taluni Amministratori che proprio perché eletti a rappresentanza dei cittadini e della città dovrebbero, invece, assumersi l'impegno politico di consegnare all'intero territorio un importante e quanto più valido strumento di pianificazione e di sviluppo come lo è un Piano Regolatore Generale.

Vaccara - Mi piacerebbe avere un excursus del PRG dall'inizio del suo percorso ad oggi, visti tutti i Dirigenti che lo hanno esaminato insieme alle Amministrazioni che nel tempo si sono succedute. Anche se non volessi partecipare ai lavori del Consiglio Comunale e rendermi incompatibile alla trattazione del PRG, come da consiglio del Sindaco, vorrei capire se l'incompatibilità può valere anche per i professionisti, perché ci possono essere dei conflitti di interesse professionali per chi fa l'Architetto come nel caso del Consigliere Bertolino. In questo caso forse farebbe bene anche lui a dichiararsi incompatibile. Inoltre chiedo se i Consiglieri Comunali che non fanno parte della Prima Commissione e che non hanno avuto la possibilità di esaminare il PRG, possono presentare degli emendamenti e quale è il termine ultimo per farlo.

Entra Di Maio (ore 11,30)

Entra Silito (ore 11,30)

Esce Piazza (ore 11,30)

Ing. Impelizzeri - Per intervenire ed eventualmente modificare l'atto deliberativo è necessario che si inizi a trattare il punto in Consiglio Comunale. In quel momento il Consiglio Comunale è sovrano e può decidere di emendare la proposta o rigettarla perché è la determinazione su uno schema di massima. La Regione voleva già commissariare il Comune perché non aveva adottato il PRG. Questo è stato scongiurato perché il sottoscritto, essendosi insediato da poco tempo, ha chiesto di avere la possibilità di potere conoscere meglio tutto l'iter procedurale ed avere il tempo per esaminarlo, chiedendo un periodo superiore ai dieci giorni che la Regione voleva concedere. Ci sono stati concessi altri venti giorni che sono serviti per fare un rapido excursus, visto che nel frattempo sono giunte una serie di osservazioni che abbiamo trattato con l'Ufficio di Piano. L'atto deliberativo che arriverà in Consiglio è completo di tutte le osservazioni fatte anche dalla Commissione competente, ed è abbastanza in linea con tutte le necessità del territorio di Castelvetrano. Molti Comuni hanno deciso di dichiararsi incompatibili visti tutti i pareri normativi che ci sono e che rendono molto difficile l'approvazione del PRG.

Presidente - Io conosco bene l'iter procedurale del PRG perché sono stato l'Assessore che lo ha proposto e seguito fino al 2011 quando è stato portato in Consiglio Comunale. Nel 2008 abbiamo proceduto con una delibera di Consiglio a fare lo schema di adozione delle direttive. Dopo ci sono stati diversi mesi nei quali sono state fatte delle proposte, anche dai Gruppi Consiliari. In tutte queste fasi si sono succeduti due Dirigenti, comportando anche delle inevitabili perdite di tempo. Alla fine della passata legislatura il PRG è approdato in Consiglio Comunale ma, per motivi di opportunità, è stato rimandato al settore competente. La nuova Commissione Consiliare competente, che nel frattempo si è insediata con il nuovo mandato, ha chiesto di potere analizzare il PRG e si è accorta che c'erano delle incongruenze di carattere tecnico ed ha portato queste osservazioni all'attenzione dell'Amministrazione. Il Sindaco ha chiesto il ritiro del PRG per apportare delle modifiche e quindi è tornato in Commissione Consiliare. Le modifiche sono state apportate ed ora il PRG è pronto per essere discusso in Consiglio Comunale. Preannuncio che il prossimo mese metterò questo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale a prescindere del parere della Commissione Consiliare.

Vaccara - Gli interventi che mi hanno preceduto non hanno fugato i miei dubbi. Volevo chiedere al Dirigente se un Consigliere che ha delle incompatibilità all'approvazione del PRG può apportare delle modifiche allo stesso anche attraverso la presentazione di emendamenti.

Ing. Impelizzeri - Se un Consigliere Comunale si dichiara incompatibile non può proporre un emendamento in Consiglio Comunale. Nella fase successiva, quando il Piano sarà approvato e prima di essere pubblicato, può richiedere di apportare delle modifiche, non come

Consigliere Comunale ma come semplice cittadino. In questo caso può fare tutte le osservazioni e le opposizioni che vuole.

Presidente - Vorrei capire se la Commissione Consiliare che è composta da Consiglieri Comunali, può proporre ulteriori emendamenti.

Ing. Impellizzeri - La norma dice che se i Consiglieri si dichiarano incompatibili, le loro eventuali proposte possono essere esaminate dal Commissario ad acta che verrà nominato successivamente.

D'Angelo - Il Consiglio Comunale precedente, con delibera n. 131 del 16/12/2008 ha dato delle direttive sul PRG e tutti i Gruppi Consiliari, in quel lasso di tempo, potevano fare delle modifiche. I redattori del Piano hanno quasi completamente disatteso le direttive del Consiglio Comunale.

Esce Di Maio (ore 11.50).

Presidente - Il Piano, quando è in fase di redazione è secretato anche per l'Amministrazione Comunale. La Commissione ha fatto bene ad apportare quelle modifiche che successivamente sono state fatte. Io non mi sono mai permesso di fare commenti sull'operato della Commissione.

D'Angelo - Tutti si devono assumere la responsabilità per essere arrivati a questo punto. Ringrazio l'Ing. Impellizzeri per avere trovato, in tempi così brevi, una sintesi che accontenta tutti perché non vanifica il lavoro fatto sia dalla Commissione che dall'Ufficio di Piano.

Bertolino - Ritornando sulla questione dell'incompatibilità e per rispondere al consigliere Vaccara, ritengo che il conflitto di interesse si possa configurare solo ed esclusivamente nei casi di interventi di pianificazione o di trasformazione di vaste aree di terreno previste nel progetto di massima del nuovo PRG e riconducibili entro i termini di legge all'Amministrazione o ai Consiglieri Comunali. Ritengo infatti che l'eventuale ipotesi di una diversa destinazione relativa a un piccolo o modestissimo lotto di terreno ricompreso o ricadente all'interno del progetto di massima del nuovo PRG in fase di adozione, atto non pubblico per legge, e in probabile ancora possesso a lontani parenti, non può a mio parere innescare processi di incompatibilità e quindi di conflitto di interesse.

Ingasciotta - L'ufficio di Presidenza tempo fa ha inviato ai Consiglieri Comunali che erano in carica lo schema di dichiarazione di incompatibilità. Alcuni Consiglieri firmarono la dichiarazione, consegnandola all'Ufficio di Presidenza. Ora chiedo se gli stessi Consiglieri devono in ogni caso reiterare la procedura o non c'è bisogno perché è già stata fatta.

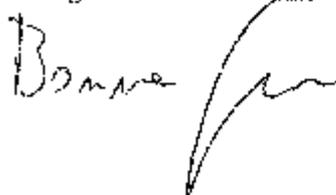
Ing. Impellizzeri - Se non è cambiata la natura soggettiva sempre in quell'asse di parentela prevista dalla legge, quella è una dichiarazione che può sempre avere la sua valenza. Io, per una questione di opportunità, la ribadirei.

Il Presidente, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

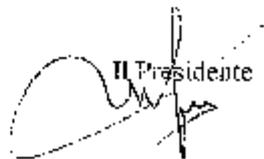
Sono le ore 12,05

L.C.S.

Il Segretario Verbalizzante



Il Presidente



Art. 15

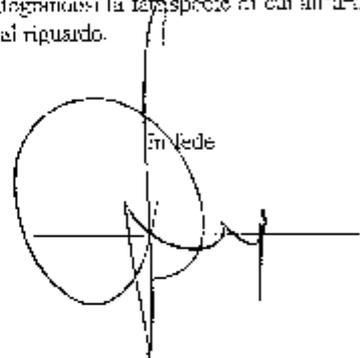
Il sottoscritto consigliere comunale ACCARDI GIUSTINO SALVATORE, consapevole dell'obbligo di non potere esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto interesse a contenuto patrimoniale a lui facenti capo direttamente e indirettamente (proprio o di parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176 dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30; visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la sua adozione del Consiglio Comunale:

DICHIARA²

di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la propria determinazione al riguardo.

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie di cui all'art. 176 dell'OREL, si asterrà dall'adottare alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetroco, li 13 APR. 2015


in fede

¹ Si ricorda, come l'ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 57/95, riguarda la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche allorché "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè, l'adozione dell'atto comporti una previsione economica e edilizia differente da quella prevista dallo strumento urbanistico vigente.

² barrare la casella d'interesse.

Att. n° 16

Il sottoscritto consigliere comunale Samusi Piero,
cosapevole dell'obbligo di non poter esprimere alcuna determinazione in presenza di un concreto
interesse o concreto patrimonio a lui facenti capo direttamente o indirettamente (proprio o di
parenti o affini entro il quarto grado) in quanto ciò integra la fattispecie indicata all'art. 176
dell'OREL¹ e dell'art. 16 della L.R. 23/12/2000 n. 30;
visionati gli atti costituenti il progetto di massima del Piano Regolatore Generale, all'esame per la
sua adozione del Consiglio Comunale:

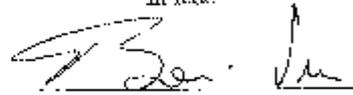
DICHIARA²

— di non versare in alcuna ipotesi di incompatibilità e di potere quindi liberamente esprimere la
propria determinazione al riguardo

di essere in presenza di una situazione di incompatibilità, integrandosi la fattispecie cui all'art.
176 dell'OREL, si asterrà dall'adoptare alcuna determinazione al riguardo.

Castelvetro, li 13-4-2015

In fede



¹ si ricorda, come ulteriore elemento introdotto con l'art. 1 della legge regionale n. 37/95, riguarda
la sussistenza dell'obbligo di astensione dei componenti degli organi deliberanti dell'Ente, non solo
in presenza di un concreto interesse economico (proprio o di parenti o affini ...) ma anche
allorquando "la deliberazione comporti modifiche alla situazione precedente", nel caso in cui, cioè,
l'adozione dell'atto comporti una previsione urbanistica e edilizia differente da quella prevista dallo
strumento urbanistico vigente.

² trattare la casella d'interesse.

all. B⁹

CITTA' DI CASTELVETRANO

Vinifree
m. Lepore

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 13/04/2015

1° appello ore _____ 2° appello ore _____

SEDUTA di 1^A convocazione / prosecuzione

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	418		
2	MARTINO FRANCESCO	415		
3	CAFISO VINCENZO	373		
4	BARRESI PIERO	350		
5	PERRICONE LUCIANO	331		
6	VACCARA ANTONINO	284		
7	GIURINTANO NICOLA	251		
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247		
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232		
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230		
12	ZACCONE GIUSEPPE	229		
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224		
15	BERLINO GIUSEPPE	222		
16	D'ANGELO PIERO	221		
17	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208		
19	SCIACIA PIETRO	201		
20	ADAMO ENRICO	196		
21	DI MAIO GIUSEPPE	187		
22	VARVARO GASPARE	186		
23	BONSIGNORE FRANCESCO	188		
24	SALADINO GIACOMO	173		
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151		
26	PIAZZA MAURIZIO	141		
27	SILLITTO MARIA	132		
28	AGATE VINCENZO	129		
29	GIANNI IVIGNI FRANCESCO	126		

3